



# COMPAGNI DI STRADA

**Q**uaderni d'altri tempi



## COMPAGNI DI STRADA

### COMPANY 4 INCUS RECORDS 26

#### Musicisti

Derek Bailey, chitarra elettrica;  
Steve Lacy, sassofono soprano.

#### Lato A

Once upon a time  
Abandoned 1  
Abandoned 2

#### Lato B

Step 1  
Step 2  
Happily ever after

#### Note

Registrato l'11 novembre 1976  
ai Riverside Studios, Londra.  
Immagine di copertina:  
Iain Patterson.



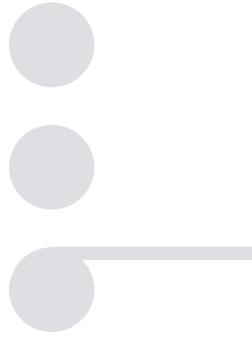
[www.quadernidaltritempi.eu](http://www.quadernidaltritempi.eu)

[redazione@quadernidaltritempi.eu](mailto:redazione@quadernidaltritempi.eu)

aprile 2014

## COMPANY

è un'invenzione che dobbiamo a Derek Bailey, chitarrista di Sheffield che ha sempre ostinatamente rifiutato qualsiasi legame stabile, un'idea a cui è rimasto fedele per tutta la sua vita artistica, così come ebbe fede incrollabile nella pratica dell'improvvisazione. Musicista inimitabile di cui vita e opere sono sommariamente documentate nel numero 35 di Quaderni d'altri tempi (**quadernidaltritempi.eu numero35**). Company, invece durò un quarto di secolo, ma Bailey la concepì in modo da garantirsi un'assoluta libertà d'azione, una condizione estesa a ciascun partecipante al progetto. Tutto nacque da una serie di improvvisazioni registrate il 9 maggio del 1976 nei Riverside Studios di Londra. Bailey si ritrovò in compagnia di Tristan Honsinger (violoncello), Maarten Van Regteren Altena (contrabasso), Evan Parker (sassofoni soprano e tenore). I quattro si cimentarono in quartetto, in una serie di duo e nelle quattro possibili combinazioni in trio. Si decise di utilizzare parte di quel materiale per un disco da pubblicare sull'etichetta indipendente Incus, fondata da Bailey insieme al batterista Tony Oxley e Parker. Vennero prescelte le performance a tre, estrapolando la porzione migliore dai venticinque minuti totali di ognuna delle quattro performance. La selezione venne operata dal solo Bailey. Company era nata. L'album intitolato *Company 1* proponeva quattro improvvisazioni dai titoli emblematici: *No South, No North, No East e No West*. Nessuna direzione, massima libertà. Con questo spirito Bailey e Parker si ritrovarono in studio con Anthony Braxton (sassofoni soprano e contralto, clarinetto basso) il 22 agosto 1976, mentre il 3 settembre Bailey si confrontò con l'immaginifico batterista olandese (meglio sarebbe definirlo pluristrumentista) Han Bennink. Da quelle sedute scaturirono *Company 2* e *Company 3*. Infine, l'11 novembre Bailey, si incontrò con Steve Lacy, sopranista eccelso, nato a New York, ma apolide per natura. L'album che qui si ascolta è il frutto discografico di quell'incontro, dove entrambi cercarono l'essenziale del suono e del suo accadere. Sempre cristallino, lucente come oro zecchino il soprano di Lacy, labirintico e ostinato il procedere di Bailey. Vertiginosi entrambi nell'inseguire un puro lirismo. Metamusica. Un lavoro altero, un disco irreperibile da tempo, così come i tre precedenti volumi. Il progetto Company prese interamente forma a partire dall'anno successivo, quando Bailey istituì le *Company Week*, occasioni di incontro tra musicisti in prevalenza attivi nei territori dell'improvvisazione radicale. Negli anni ne sarebbe scaturita un'altra dozzina di album e una videocassetta, ma buona parte di questa produzione è da tempo fuori catalogo.



## LATO A



Once upon a time



Abandoned 1



Abandoned 2



## LATO B

---



Step 1

---



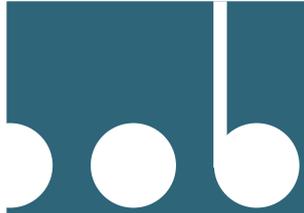
Step 2

---



Happily ever after

---



**[www.quadernidaltritempi.eu](http://www.quadernidaltritempi.eu)**

[redazione@quadernidaltritempi.eu](mailto:redazione@quadernidaltritempi.eu)

